

GIOVEDÌ IN CONSIGLIO LA DELIBERA PER L'APPROVAZIONE DELL'INTERVENTO

Ceriale, un centro medico per sbloccare l'area T1

Resta una quota alberghiera, ci sarà anche la nuova sede dei vigili urbani
Il progetto prevede 100 nuovi alloggi, in parte di edilizia convenzionata

LUCA REBAGLIATI
CERIALE

La vicenda T1 alla svolta decisiva? L'interrogativo è d'obbligo, soprattutto per le troppe volte in cui la soluzione è sembrata dietro l'angolo, salvo poi svanire all'ultimo istante, ma questa volta la sensazione è che la quadratura del cerchio possa essere trovata, se il primo punto (dopo le interpellanze e le interrogazioni) del consiglio di giovedì è l'atto di indirizzo con cui l'amministrazione di Marinella Fasano conta di sanare quella che è una vera e propria ferita nel cuore della cittadina rivierasca.

«Mai fino ad oggi ci si era spinti fino ad un atto di indirizzo di questo genere - afferma il vicesindaco Luigi Giordano -. Il nostro obiettivo dichiarato fin dalla campagna elettorale è sempre stato quello di chiudere questa vicenda con soddisfazione per l'amministrazione pub-



Si attende una svolta per sbloccare l'area T1 di Ceriale

blica, per la proprietà e con il consenso dei cittadini».

La delibera di giovedì è effettivamente il frutto di incontri pubblici con i cittadini e di un fitto dialogo con la Rush, e a quanto pare dovrebbe prevedere non solo il mantenimento di una quota destinata ad uso ricettivo e di una ad edilizia convenzionata nel "pacchetto" di oltre cento nuovi appartamenti, ma anche la realizzazione di 900 metri quadrati di edifici a destinazione pubblica: metà sarà occupata dal nuovo comando della polizia locale, l'altra metà da un centro medico.

«Per la prima volta Ceriale avrà un polo sanitario - esulta Luigi Giordano -, ma tengo a precisare che anche la piscina scoperta, i due campi da tennis e circa 150 parcheggi saranno aperti al pubblico».

In realtà qualcuno spingeva per avere in quella zona anche un palasport, ma l'unica area sufficiente ad accogliere un simile impianto sarebbe risultata in zona Rossa e sarebbe stato necessario rifare gli argini del Torsero, con costi milionari.

In consiglio si prevede battaglia (l'ex assessore Eugenio Maineri, ad esempio si è sempre mostrato piuttosto rigido su questi temi), ma Marinella Fasano e la sua giunta sembrano più determinati che mai a compiere quello che definiscono «un passo importante per tutta la città». —